

Audiovisivo. Accordo dopo il successo di «Sole a catinelle»

Taodue cala l'asso Zalone

Nuovo film a fine 2015

IRISULTATI

Per la casa di produzione controllata da **Mediaset** il 2013 si è chiuso con ricavi in crescita a 75 milioni e utili in aumento del 46%

Andrea Biondi

MILANO

■ Alla **Taodue** (e in casa della controllante **Mediaset**) avranno ovviamente pensato che un successo così non poteva rimanere un caso isolato. E così dopo il campione di incassi *Sole a catinelle* (52 milioni di euro al botteghino) un nuovo film con Checco Zalone arriverà nelle sale il 3 dicembre 2015.

Si conosce la data, decisa proprio ieri, ma nessuna anticipazione né sul titolo né sulla sceneggiatura, che ora andrà in fase di scrittura. «*Sole a catinelle* è stato decisivo per determinare l'inversione di tendenza del cinema italiano, la cui quota di mercato è salita dal 25 al 30 per cento», dice Camilla Nesbitt, amministratore delegato della casa di produzione che guida insieme con il marito **Pietro Valsecchi**, nata nel 1991 e dal 2008 passata nella galleria **Mediaset**. «Gli oltre 8 mi-

lioni di spettatori sono stati preziosi per il cinema italiano. Pensiamo alle tante monosale cittadine destinate alla chiusura e tenute in vita invece grazie a questo film».

Un solo film in grado di fare questo? Per Camilla Nesbitt non c'è dubbio, visto che «quasi il 50% degli incassi al botteghino vanno agli esercenti».

Il film con Checco Zalone è stato il campione d'incassi nella stagione, ma anche fra i film dell'attore pugliese che con *Cado dalle nubi* nel 2009 ha incassato 15 milioni mentre con *Che bella giornata* nel 2011 ha portato a casa 43 milioni. In tutto, dunque, Checco Zalone è valso 110 milioni di incassi. E con l'ultimo film ha fatto sorridere anche i conti della **Taodue**, sia sul fronte dei ricavi (saliti dai 72 milioni del 2012 ai 75 milioni del 2013) sia per l'ultima riga del conto economico, con utili saliti da 11.907.000 a 17.369.000 euro (+46%).

Per l'attività futura, tuttavia, non c'è solo il cinema, ma «puntiamo molto sulla fiction che per noi vale il 60-70% del fatturato», precisa Nesbitt. Del resto con le serialità medie e lunghe «riusciamo a produrre anche 50 serate all'anno» per il committente uni-

co, vale a dire le reti **Mediaset**. «La serialità televisiva ha una buona redditività», spiega l'ad di **Taodue**. E quindi al momento sono in produzione tre fiction, fra cui la nuova serie poliziesca *Squadra mobile*; uno "spin off" di *Ris* dal titolo *Sicilia Connection* oltre che *Squadra antimafia 7*. Tutte serie in video nel 2015 (dopo l'estate andranno in tv serie televisive prodotte già lo scorso anno, come ad esempio *Squadra antimafia 6* e *Il Bosco*). Sempre nel 2015 sarà sul piccolo schermo anche la miniserie sul caso di Yara Gambirasio.

Sul fronte cinema, dalla **Taodue** dovrebbe arrivare nelle sale nel 2015 il lungometraggio *Chiamami Francesco* sulla storia di Papa Bergoglio prima di diventare pontefice, tratto dal libro "Francisco, el papa de la gente", scritto dalla giornalista argentina Evangelina Himintiana, di cui **Taodue** e ha acquisito i diritti. Quanto all'attore protagonista, in giornata il regista Daniele Luchetti, intervenendo su Rai Radio 2 ha spiegato di aver «parlato con Rodrigo De La Serna, l'attore bravissimo de *I diari della motocicletta*». Il film diventerà poi una fiction tv in due puntate che andrà in onda su **Canale 5**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In sala. Checco Zalone (in foto al centro) insieme con **Pietro Valsecchi** e Camilla Nesbitt di **Taodue**

